



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Al Rettore
Al Delegato per le Biblioteche
Al Delegato per la ricerca
Al Direttore Generale

Oggetto: “Studio di fattibilità del popolamento del catalogo ACNP con il possesso dei periodici elettronici acquisiti centralmente dal Sistema, dell’organizzazione del relativo servizio di Document Delivery tramite NILDE e dell’aggiornamento della banca dati ALPE/NILDE con le clausole DD nelle licenze degli editori”.

Con riferimento all’Obiettivo 2/2017 assegnato al Settore, si riporta in calce lo studio di fattibilità indicato in oggetto.

La responsabile
f.to Patrizia Devescovi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Settore monitoraggio, analisi e sviluppo dei servizi bibliotecari e di *reference* digitale
Responsabile: Patrizia Devescovi

Anno 2017 - OBIETTIVO 2: “Studio di fattibilità del popolamento del catalogo ACNP con il posseduto dei periodici elettronici acquisiti centralmente dal Sistema, dell’organizzazione del relativo servizio di Document Delivery tramite NILDE e dell’aggiornamento della banca dati ALPE/NILDE con le clausole DD nelle licenze degli editori”. Lo studio di fattibilità pone le basi per il miglioramento del servizio agli utenti: accrescimento della visibilità delle risorse bibliografiche dell’Ateneo a livello nazionale ed internazionale, conseguente sviluppo del servizio di *document delivery* e del correlato impatto sulla produzione della ricerca.

Studio di fattibilità

Abstract

ACNP e NILDE costituiscono un ecosistema aperto che permette una grande visibilità e circolazione, anche internazionale, delle risorse bibliografiche delle istituzioni che vi partecipano.

Il popolamento automatico di ACNP viene effettuato da una decina di Atenei italiani ormai da alcuni anni. Il Settore ha analizzato le esperienze di diversi Sistemi bibliotecari, ha ipotizzato una procedura e l’ha testata su un campione di dati per verificare l’efficacia della metodologia e degli strumenti tecnici individuati, avviando una stretta collaborazione tecnica in regime di gratuità con il gestore ACNP e il Sistema Bibliotecario di Pisa.

Già dal prossimo anno si prevede di popolare ACNP con il posseduto elettronico del nostro Ateneo in circa tre mesi, utilizzando risorse di personale interno e senza la necessità di ricorrere all’acquisto di servizi o beni.

Per quanto riguarda l’organizzazione del servizio di document delivery delle risorse elettroniche, il Settore propone di adottare un modello “distribuito” su tutte le biblioteche dell’Ateneo per meglio ripartire l’aumento del carico di lavoro che si prevede possa derivare dalla maggior visibilità di titoli esposti tramite ACNP alla platea dei potenziali utenti locali, nazionali e internazionali.

L’adozione dei modelli proposti, oltre a consentire il miglioramento dei servizi bibliotecari per gli utenti istituzionali, favorisce l’inserimento del Sistema bibliotecario di Ateneo a pieno titolo nei network ACNP e NILDE con un contributo ancora più fattivo che meglio rappresenta le potenzialità del nostro Ateneo nel contesto nazionale e internazionale con il complesso delle sue risorse bibliografiche, informative e l’insieme delle competenze biblioteconomiche e tecniche del personale.

Il Settore è inoltre consapevole che l’applicazione a pieno regime dei modelli proposti potrebbe offrire all’Ateneo interessanti strumenti di programmazione delle proprie acquisizioni.

La maggiore capacità partecipativa dell’Ateneo ai network può inoltre aprire la strada alla possibilità di entrare in un processo di cooperazione di più ampio raggio, già ipotizzato da NILDE, che mira alla costituzione di un osservatorio nazionale delle acquisizioni e allo sviluppo cooperativo delle collezioni di università ed enti di ricerca italiani.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Premessa

ACNP e NILDE costituiscono un ecosistema aperto che permette una grande visibilità e circolazione, anche internazionale, delle risorse bibliografiche delle istituzioni che vi partecipano: in questo ecosistema i bibliotecari collaborano per fornire agli utenti servizi sempre più sofisticati e dinamici.

Una delle condizioni richieste dalla partecipazione al catalogo ACNP- Catalogo Italiano dei Periodici e per l'accesso ai servizi di *Document Delivery* è quella di tendere all'equilibrio tra i documenti richiesti dall'Ateneo alle altre biblioteche del *network* e quelli forniti, ciò al fine di garantire il mantenimento della gratuità del servizio negli anni a venire.

Un'esposizione completa delle risorse documentarie nel catalogo ne permette il migliore e maggiore utilizzo da parte degli utenti Unipa e ancor più da parte dei potenziali utenti nazionali e internazionali oltre a consentire un'analisi delle collezioni di periodici dell'intero Ateneo utile per la redazione di *policy* e piani di acquisizione.

È bene precisare che l'obiettivo assegnato può essere oggi perseguito anche grazie alle attività poste in essere dal Settore negli ultimi anni, senza le quali non sarebbero presenti le necessarie condizioni preliminari.

Con l'obiettivo perseguito lo scorso anno dell'aggiornamento delle anagrafiche delle biblioteche Unipa in ACNP per rappresentare correttamente la nuova realtà organizzativa del Sistema, si è completato un percorso avviato a partire dal 2013 che ha consentito, attraverso gli interventi formativi del 2014 sulle nuove funzionalità in ACNP e NILDE e la promozione del servizio DD resa più efficace già a partire dal 2013, un notevole incremento del numero di DD che è andato chiaramente crescendo nel tempo: le transazioni del 2016 (DD attivi e passivi 10.809) sono aumentate del 28,5% rispetto al 2013 e sono più che raddoppiate rispetto al 2011.

Il lavoro finora svolto, che ha visto il coinvolgimento dei bibliotecari di tutte le strutture di Ateneo, ha riguardato la catalogazione dei periodici posseduti dalle biblioteche (prevalentemente nel formato cartaceo), pertanto per realizzare significativi margini di miglioramento al numero delle transazioni attive di document delivery (le transazioni attive sono quelle rivolte a fornire documenti ad utenti di altre biblioteche del *network*) e attenuare l'attuale forte scompenso tra documenti richiesti e forniti occorre adesso "esporre" tutti i periodici elettronici, in particolare quelli dei pacchetti acquisiti a livello centrale. Si tratta peraltro di una finalità condivisa dal Settore Biblioteca digitale, per il raggiungimento della quale sarà necessaria nella fase attuativa una fitta collaborazione tra gli staff dei due Settori.

La comunicazione scientifica, grazie all'evoluzione tecnologica, allo sviluppo delle piattaforme editoriali alle modificate esigenze di produzione della ricerca, ha assistito negli ultimi anni al proliferare del numero dei periodici: gli editori e i fornitori di contenuti accademici propongono decine di migliaia di titoli.

Unipa attualmente ha accesso ad oltre 20mila titoli di periodici elettronici e risulterebbe chiaramente poco efficiente – oltre che anacronistica – una catalogazione titolo per titolo effettuata da singoli operatori. È necessario sfruttare le potenzialità tecnologiche e la forte interoperabilità di ACNP per caricare automaticamente i nostri posseduti.

1. Ipotizzare il popolamento del catalogo ACNP con i posseduti elettronici acquisiti centralmente

Il popolamento automatico di ACNP viene effettuato, tramite procedure ormai abbastanza consolidate, da una decina di Atenei italiani. Queste procedure sono state passate in rassegna e analizzate dal Settore attraverso lo studio di rapporti e di documenti predisposti dai diversi Sistemi bibliotecari e per il tramite di contatti informali con bibliotecari di quelle istituzioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Affinché lo studio di fattibilità si fondasse sulla certezza dell'efficacia e dell'adeguatezza delle azioni da intraprendere, il Settore ha ritenuto fondamentale procedere nelle varie fasi del lavoro in accordo con il gestore ACNP. In quest'ottica il 26 maggio di quest'anno, il Settore ha manifestato, con una mail, al gestore l'intenzione di avviare una fase di test e ha chiesto le prime informazioni sulle condizioni tecniche e sullo schema dei file utili al caricamento in ACNP. Il gestore ACNP ha comunicato i requisiti tecnici che prevedono l'uso di xmlMARC21. xmlMARC21 è lo schema adottato dalla Library of Congress nel 2002, fornisce l'equivalente del record bibliografico MARC ed è usato per lo scambio di dati bibliografici e come "mezzo di trasporto" per ulteriori trasformazioni ed elaborazioni: si tratta di uno standard che consente l'interoperabilità tra applicazioni e la serializzazione (oltre che la visualizzazione su web) della struttura di dati complessa tipica dei record bibliografici.

Per ottenere i file secondo il formato e lo schema richiesto da ACNP si sarebbe potuto procedere *in house*: i bibliotecari del Settore conoscono ovviamente il MARC e hanno inoltre una conoscenza di base dei linguaggi a marcatori, si sarebbero potuti avvalere inoltre di alcune informazioni messe a disposizione dal Sistema bibliotecario di Messina per l'eventuale produzione di uno script.

Ma ciò avrebbe comportato certamente un notevole impiego di tempo (non avendo il SBA un programmatore dedicato) e ne sarebbe risultato un prodotto che avrebbe certamente richiesto numerose revisioni. Si è pertanto cercata un'altra soluzione.

Per via informale è stato contattato il fornitore del nostro *discovery tool*: ai colleghi del Settore biblioteca digitale (coinvolti nel raggiungimento dell'obiettivo prima della riorganizzazione del SBA) è stato prospettato un servizio a pagamento per la fornitura dei file nel formato e nello schema richiesto. Questa informazione è stata riconfermata dal dott. Marchitelli di EBSCO nel corso di una riunione con il personale dell'attuale Settore Biblioteca digitale il 12 dicembre scorso.

Nel frattempo si è ritenuto utile continuare il confronto con i bibliotecari del network ACNP che mette a fattor comune non solo le risorse bibliografiche delle biblioteche e il tempo lavoro dei bibliotecari ma anche le competenze e gli strumenti sviluppati e prima del periodo estivo si è chiesto e ottenuto, per il tramite del gestore ACNP, di utilizzare un convertitore CSV/xmlMarc21 prodotto dai colleghi del sistema bibliotecario di Pisa che si sono resi immediatamente disponibili.

L'idea dei colleghi di Pisa è stata quella di produrre un convertitore utile per trasformare una lista di periodici a partire dai formati in genere forniti dai *discovery* e dalle piattaforme dei periodici elettronici: fogli di calcolo e csv (per lo staff del Settore più agevoli da lavorare rispetto all'xml).

Pisa ha dapprima indicato i requisiti tecnici necessari per una proficua collaborazione, verificati i quali ha successivamente fornito al Settore le credenziali per accedere al convertitore.

Prima di avviare la produzione dei file csv, il Settore ha dovuto:

- richiedere ad ACNP la creazione di una biblioteca per accogliere i periodici elettronici,
- tramite il gestionale ACNPweb, aggiornare l'anagrafica e inserire alcune informazioni relative ai fornitori e alle relative condizioni di accesso dei titoli utilizzati per effettuare un test,
- estrarre tramite il portale di ACNP un xml contenente i metadati sui fornitori caricati e un codice progressivo da inserire opportunamente nei csv con i nostri posseduti elettronici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Concluse queste operazioni preliminari, il Settore ha lavorato alla produzione del file in formato csv con i campi e secondo la sintassi richiesta. Nel file sono riportati i record relativi al nostro possesso di periodici digitali a partire dai listati di titoli forniti dagli editori e/o estratti dal discovery tool relativamente ai 2 pacchetti di periodici utilizzati per il test.

Editori e produttori di discovery forniscono elenchi di titoli, solitamente in fogli di calcolo che presentano però campi diversi e informazioni strutturate con diversa sintassi: è necessario quindi "pulire" questi fogli di calcolo, uniformando i campi per farli coincidere con i metadati richiesti dal convertitore e secondo precise sintassi e codifica dei caratteri.

Prodotto il file csv, si è proceduto al suo caricamento nel convertitore che ha restituito un report con i problemi riscontrati nella conversione: ad esempio ISSN duplicati e campi non ben strutturati (l'utilizzo del convertitore consente quindi oltre alla conversione in xmlMARC un ausilio al controllo formale del file nel corso della sua produzione). Effettuate le ulteriori correzioni e risottoponendo alla conversione il csv, si è ottenuto il file con schema xmlMARC21 da passare al gestore ACNP.

Il gestore ACNP testa il file e segnala la presenza di eventuali errori, restituendo un report con i record i cui metadati presentano una difformità rispetto alle informazioni presenti in ACNP e nell'archivio ISSN.

Nel nostro caso, ottenuto il report da ACNP si è dovuto intervenire per verificare, correggere e integrare, questa volta secondo una logica bibliografica, le informazioni presenti nel csv che si ricorderà derivano dai file degli editori che spesso utilizzano informazioni di tipo bibliografico secondo fini però commerciali o tecnici. Non è infrequente, per esempio, che alcuni ISSN siano attribuiti in maniera erranea ai titoli: occorre quindi effettuare un controllo (tramite repertori, cataloghi e direttamente sui frontespizi online) per correggere questi record con dati bibliograficamente coerenti.

Dopo le opportune correzioni, abbiamo rigenerato l'xml, che a questo punto può essere definitivamente caricato dal gestore ANCP. Su input del Settore le nostre risorse seriali digitali utilizzate per il test potrebbero essere già visibili sull'OPAC di ACNP e quindi disponibili per il servizio di Document delivery.

Da quanto esposto può evincersi come il Settore, nel corso delle azioni per il raggiungimento dell'obiettivo, abbia ritenuto utile non limitarsi all'analisi delle procedure utilizzate in altri Atenei e prospettare una per il nostro. Ma ha testato, su un campione di dati, la metodologia e gli strumenti tecnici individuati per verificarne l'efficacia e poter formulare una ipotesi verosimile del tempo e del lavoro necessari.

Si può prevedere, per il primo anno, un tempo di realizzazione del popolamento automatico di ACNP di tre mesi. Si arriva a questa ipotesi tenuto conto delle esperienze maturate e delle risultanze del test effettuato su un quinto degli oltre 20 mila titoli attualmente acquisiti da UNIPA che ha richiesto l'impegno lavorativo complessivo di una unità di personale a tempo pieno per 15 giorni, ferme restando le attuali condizioni (grandezza del numero di titoli, attività specifiche e programmabili del Settore e unità di personale disponibili), considerato che l'attività verrà svolta da due unità di personale che vi dedicheranno circa il 40% del loro tempo lavoro (tenuto conto che ad inizio di anno il Settore è impegnato per l'avvio di importanti attività quali la Rilevazione annuale delle biblioteche).

Si ipotizza, inoltre, che negli anni successivi, il tempo di realizzazione potrà progressivamente ridursi capitalizzando esperienze, correzione delle informazioni bibliografiche e interventi via via effettuati.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

2. Ipotizzare l'organizzazione del servizio di document delivery su NILDE e l'aggiornamento ALPE/NILDE

Considerata la maggior offerta di titoli esposti alla platea dei potenziali utenti locali, nazionali e internazionali, occorre aggiornare l'organizzazione e il *workflow* per il DD.

Dopo l'analisi dell'esperienza di organizzazione del servizio di DD di diversi Atenei, avendo evidenziato le esperienze positive in particolare delle università di Torino e Bologna, il Settore ha predisposto un modello di servizio per il DD delle risorse elettroniche acquisite centralmente che viene descritto di seguito e che verrà sperimentato nel corso del 2018.

Rispetto ad un modello "centralizzato" per il quale si sarebbe dovuto pensare ad un gruppo ristretto di personale per evadere le richieste di DD pervenute alla biblioteca virtuale UNIPA, il Settore propone di adottare un modello "distribuito" che, risulta più adatto alla ampiezza numerica del materiale bibliografico elettronico, ma anche alla complessità del nostro Ateneo e della sua infrastruttura bibliotecaria.

Il modello "distribuito" insieme all'uso pieno delle funzionalità di NILDE permette di ipotizzare i seguenti vantaggi:

- forte valorizzazione del ruolo di tutte le biblioteche di Ateneo,
- suddivisione del carico di lavoro derivante dalle richieste di fornitura di DD sull'intera platea dei bibliotecari che si occupano di *document delivery* basata su un ranking del gestionale NILDE che tiene in considerazione sia il numero assoluto di transazioni sia la necessità di bilanciare i forti scompensi tra DD attivi e passivi,
- maggiore diffusione delle conoscenze dei nostri bibliotecari relative al complesso delle nostre collezioni digitali e conseguentemente del loro trattamento e della capacità di promuoverle anche presso i nostri utenti istituzionali in un'ottica di maggiore interdisciplinarietà,
- rafforzamento della diffusione di buone pratiche derivanti dall'attività prevista in NILDE di standardizzazione del servizio,
- aumento della qualità del lavoro degli operatori coinvolti e del loro profilo professionale anche grazie all'ampia rete di relazioni favorita dal *network*,
- diffusione di buone pratiche e maggiore assunzione di responsabilità nel rispetto delle diverse licenze d'uso applicate dagli editori e dai fornitori di risorse digitali al nostro Ateneo

Operativamente si dovrà procedere come segue.

Dopo la richiesta del Settore al gestore del Catalogo Nazionale dei Periodici di creare la biblioteca "UNIPA" in ACNP per accogliere le descrizioni delle risorse elettroniche seriali, le biblioteche del nostro Sistema Bibliotecario, tutte presenti in ACNP, risultano associate alla localizzazione e condizioni di accesso dei periodici elettronici della biblioteca UNIPA: effettuando la ricerca nel catalogo ACNP di un titolo presente nei pacchetti di riviste elettroniche acquisiti centralmente questo risulterà disponibile e collegato a tutte le biblioteche UNIPA presenti in ACNP.

Ciascun bibliotecario che si occupano di DD dovrà:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

- registrare in Nilde tutte le transazioni DD relative sia ai documenti posseduti dalla biblioteca in cui presta servizio sia a documenti elettronici acquisiti centralmente,
- rispondere alla richiesta di DD relative a documenti delle collezioni di periodici elettronici a prescindere dalla pertinenza o meno con la specificità disciplinare della biblioteca in cui lavora,

il tutto ovviamente nel rispetto dei vincoli contrattuali e delle licenze d'uso, agevolato da un uso più preciso della funzionalità ALPE/NILDE.

ALPE è l'Archivio Licenze dei Periodici Elettronici di NILDE che contiene le clausole relative al servizio di fornitura documenti, estratte dai contratti di licenza delle risorse elettroniche sottoscritte dalle biblioteche italiane aderenti a NILDE e dei contratti standard. L'integrazione di ALPE in NILDE favorisce il rispetto delle licenze nell'espletamento della transazione.

Per la migliore implementazione di questo modello, il Settore prevede, nel corso del 2018 di procedere ovviamente al popolamento automatico di ACNP, e di:

- condividere ad inizio del prossimo anno il modello di servizio con i colleghi responsabili del DD nelle strutture bibliotecarie,
- inserire in ALPE-Archivio Licenze dei Periodici Elettronici di NILDE, le clausole relative al DD delle licenze negoziate dal nostro Ateneo (le licenze negoziate a livello di consorzio CRUI/CARE sono già presenti in ALPE), previa verifica del gestore NILDE delle competenze tecniche e biblioteconomiche necessarie e formazione sull'inserimento dei contratti di licenza delle risorse elettroniche nell'archivio,
- definire con precise note tecniche condivise anche attraverso specifici incontri con i responsabili di polo e di biblioteca, le modalità di registrazione delle transazioni di DD relative alle risorse elettroniche di Ateneo (anche per consentire un agile distinzione in fase di monitoraggio tra transazioni di questo materiale bibliografico e transazioni relative alle collezioni delle biblioteche),
- organizzare attività di aggiornamento per presentare nel dettaglio le funzionalità di NILDE relative ad ALPE per diffondere la piena conoscenza delle condizioni delle licenze che vanno rispettate in fase di evasione della richiesta di *lending*,
- integrare la metodologia di misurazione del servizio del *document delivery* previsto dal GIM con ulteriori parametri da inserire nel questionario della Rilevazione annuale sui servizi bibliotecari relativi al 2018 e che sarà somministrato ad inizio 2019,
- effettuare un monitoraggio di mid-term del servizio di DD degli elettronici nel corso del 2018 per verificare e risolvere eventuali criticità,
- estrarre a fine anno alcune statistiche sulla circolazione e sul DD in particolare di questa tipologia di materiale per valutare, tra l'altro, l'efficacia del modello.

Si segnala che il Settore, per favorire l'invio di richieste di DD da parte dei nostri utenti istituzionali ha implementato con la collaborazione del SIA l'autenticazione IDEM-GARR su NILDE: in questa maniera gli utenti UNIPA sono tutti potenzialmente utenti NILDE e possono inviare agevolmente le loro richieste. In questo modo si evita ai nostri utenti istituzionali il ricorso ad ulteriori password e si accresce la percezione di usufruire di un servizio erogato dalla nostra istituzione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Conclusioni

L'adozione dei modelli proposti oltre a consentire il miglioramento dei servizi bibliotecari per gli utenti istituzionali, favorisce l'inserimento del Sistema bibliotecario di Ateneo a pieno titolo nei network ACNP e NILDE con un contributo ancora più fattivo che meglio rappresenta il nostro Ateneo nel contesto nazionale e internazionale con il complesso delle sue risorse bibliografiche e l'insieme delle competenze biblioteconomiche e tecniche del personale.

Il Settore è consapevole che l'applicazione a pieno regime dei modelli proposti potrà offrire all'Ateneo interessanti strumenti di programmazione delle proprie acquisizioni.

La maggiore capacità partecipativa dell'Ateneo ai network può aprire la strada, infine, alla possibilità di entrare in un processo di cooperazione di più ampio raggio, già proposto da NILDE, che mira alla costituzione di un osservatorio nazionale sulle acquisizioni in un'ottica di possibile sviluppo cooperativo delle collezioni di università ed enti di ricerca italiani.

Palermo, 15 dicembre 2017

La Responsabile
Patrizia Devescovi